

Al Dirigente Scolastico
dell'IIS. A. Moro
Rivarolo C.se (TO)

Oggetto: proposta per il modulo “Scegli il tuo ruolo: vivere da comparse o da protagonisti?”

1. Perché il teatro

Il teatro è, da sempre, un linguaggio diretto ed immediato capace di esprimere ciò che difficilmente le parole, da sole, possono dire. Un linguaggio che i ragazzi scoprono, inaspettatamente, quanto mai vicino al loro modo di comunicare, quanto mai rispondente alle loro esigenze comunicative. Il teatro permette di raccontare e raccontarsi, di esprimere se stessi, le proprie paure o incertezze, i propri desideri e i propri sogni. Il teatro, attraverso la messa in scena di un prodotto esteticamente curato, dona la possibilità ai ragazzi di non essere solo fruitori ma, per una volta, produttori e creatori di cultura. Attraverso il laboratorio che si propone, i ragazzi potranno rielaborare le tematiche scelte e riportarle in scena secondo una loro visione, il loro vissuto e il loro punto di vista.

2. Le tematiche: Adolescenti e social

Il laboratorio si realizza senza copioni o testi pre-confezionati. Il risultato, lo spettacolo conclusivo, sarà il logico e naturale frutto del lavoro svolto. Saranno i ragazzi stessi a elaborare la messa in scena attraverso lavori ed esercizi di improvvisazione mirati. Il corso sarà incentrato su una tematica specifica: il rapporto dei giovani con le tecnologie e le dipendenze. Il mondo dei social è un territorio comunicativo nuovo, in continua e rapida evoluzione. Un territorio dove gli adulti fanno difficoltà ad entrare e a comprendere del tutto. Un territorio non totalmente esplorato dove i giovani trovano risposte alle loro “natural” esigenze comunicative. Riflettere insieme agli adolescenti sulla comunicazione ed i diversi canali che questa può sfruttare, riflettere su quali contenuti veicolare e come farlo si rende sempre più indispensabile, in un'epoca che ha fatto della comunicazione globale il centro della società. Una sfida da affrontare che il teatro può aiutare nell'approfondimento e nella rielaborazione dei contenuti.

Il sottoscritto, da diversi anni, ha approfondito l'argomento lavorandoci con diversi istituti scolastici e mettendo a punto un incontro dedicato alle nuove frontiere comunicative (punti di forza e pericoli) rivolto a genitori e docenti.

3. *Struttura del laboratorio*

Partendo, dunque, dall'esperienza del candidato e dal vissuto dei ragazzi, il laboratorio si svolgerà sulle tematiche descritte con il supporto

- a) di testi indispensabili (ne citiamo alcuni: Danah "La vita sociale degli adolescenti sui social" - Eco "Apocalittici e integrati" - Lev "Il linguaggio dei nuovi media" - Ortoleva "Il secolo dei media" - Vittadini "Social media studies" - Baricco "The game" - Testa "Il coltellino svizzero")
- b) psicologi preparati e pronti a rispondere alle curiosità dei partecipanti
- c) esperti di comunicazione social

La cadenza del Laboratorio sarà settimanale, e si terrà ogni venerdì pomeriggio fino a fine anno scolastico, con tempistiche e orari da concordare con l'istituto scolastico.

Nel caso venga accettata la presente proposta, il laboratorio sarà il logico proseguimento di quello già in corso promosso dall'associazione "Laps Onlus. Il gruppo avrebbe così modo di approfondire le tematiche e di avere più tempo per strutturare il prodotto conclusivo all'interno di una struttura come segue

- a. La comunicazione: espressione vocale e corporea
 - Cenni di dizione
 - Gli elementi della comunicazione vocale
 - La comunicazione verbale
 - La comunicazione paraverbale
 - La comunicazione non-verbale
- b. Lo stare in scena
- c. Il personaggio
- d. L'improvvisazione
- e. La comunicazione social (incontri dedicati)
 - Studio e approfondimento
 - Incontri con psicologi
 - Incontri con esperti
 - Rielaborazione del proprio vissuto
 - Ricerca (fatti di cronaca ...)
- f. Ideazione del testo
- g. Prove dello spettacolo
- h. Messa in scena dello spettacolo

4. *Lo spettacolo conclusivo*

Lo spettacolo finale sarà il logico sbocco del laboratorio, di tutto il lavoro svolto. Sarà il momento di apertura verso l'esterno, il luogo in cui i ragazzi offriranno il loro elaborato ad un pubblico esterno in un contesto artistico ed esteticamente curato. Non solo, dunque, un saggio di fine corso, ma un momento di incontro e di veicolazione di emozioni e contenuti.

Lo spettacolo sarà sicuramente rivolto ad altri studenti dell'istituto, ma anche, in accordo con l'amministrazione comunale (con cui il candidato collabora normalmente), rivolto alla cittadinanza in un contesto e in un luogo cittadino. La rappresentazione potrà, poi, essere replicata in futuro anche per altri istituti superiori permettendo così:

- a) di far circuitare lo spettacolo
- b) di rendere l'esperienza riproducibile con la creazione di un gruppo teatrale scolastico permanente, in grado anche di lavorare in modo autonomo.

n.b. il progetto farà capo all'associazione "I Fabbricanti di Giocherie" di cui il candidato è socio e vicepresidente, associazione in grado di adempiere a tutti gli obblighi contrattuali richiesti e di cui si allega curriculum.

Caluso, 18 dicembre 2022

Davide Motto

